



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2021

Consorzio Alphabet promosso dall'Università degli Studi di Bologna - adesione

Delib. N. 210

Prot. N. 116748

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	A s
[REDACTED]	X				[REDACTED]	X			
[REDACTED]	X				[REDACTED]	X			
[REDACTED]				X	[REDACTED]	X			
[REDACTED]	X				[REDACTED]	X			
[REDACTED]	X				[REDACTED]				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Consiglio,

VISTI:

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
- il D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, emanato con D.R. 14 settembre 2020, n. 616 e, in particolare, l'art. 2, comma 10;
- gli artt. 40 e 41 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza;
- le Linee guida per la partecipazione dell'Università degli Studi di Brescia in Enti, organismi e soggetti di diritto pubblico e privato approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 settembre 2018;

RITENUTO che la procedura indicata dalle linee guida citate per la partecipazione dell'Università degli Studi di Brescia in Enti, organismi e soggetti di diritto pubblico e privato che prevede che la proposta possa essere formulata dal consiglio di Dipartimento non escluda che il Consiglio di Amministrazione possa approvare una partecipazione, in virtù del suo ruolo di indirizzo strategico;



CONSIDERATO che:

- la Raccomandazione della Commissione UE del 17 luglio 2012 su accessibilità e conservazione dell'informazione scientifica (2012/417/UE), aggiornata il 25 aprile 2018, chiede alle istituzioni accademiche degli Stati Membri di definire e attuare politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e dei dati della ricerca prodotti nell'ambito di attività di ricerca finanziate con fondi pubblici e per l'accesso aperto agli stessi;
- il Decreto Legge dell'8 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 11, prevede che le pubblicazioni dei risultati di ricerche (articoli) finanziate almeno per il 50% con fondi pubblici siano depositate in archivi elettronici ad accesso libero e gratuito;
- i vantaggi dell'*Open Access* per i ricercatori, gli enti ricerca e per la società in generale sono molteplici. L'accesso aperto favorisce la circolazione delle ricerche su scala internazionale, promuove la collaborazione fra i gruppi di ricerca, contribuisce a ridurre il tasso di duplicazione degli studi scientifici e a rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento delle conoscenze alle imprese e la trasparenza verso la cittadinanza. L'accesso aperto favorisce inoltre un aumento del numero delle citazioni che hanno un impatto sulla valutazione sia dei singoli ricercatori, sia degli enti di ricerca e delle università. Sono numerosi, infatti, i *ranking* internazionali che considerano questo indicatore nel valutare il posizionamento delle istituzioni;
- iniziative profit come *Knowledge Unlatched* e non-profit quali OAPEN e *Open Library of Humanities* stanno esplorando possibili modelli economici per rendere sostenibile la pubblicazione di monografie scientifiche e specialistiche ad accesso aperto, mentre progetti come DOAB e OPERAS cercano di realizzare le infrastrutture di servizio per sostenere un ecosistema di monografie *open access* simile a quello realizzato per gli articoli scientifici. Al pari si stanno sperimentando modelli di gestione delle pubblicazioni nel rispetto delle politiche *open access* anche a partire dalle cosiddette *University Press*. Le stesse possono, poi, avvalorare i progetti di diffusione delle pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto avvalendosi della collaborazione di università ed enti di ricerca a partire dalla valorizzazione dei contributi prodotti nell'ambito delle loro attività di ricerca.
- l'Ateneo di Brescia ha in essere un contratto con Brixia *University Press* a cui ha affidato fino al 31 dicembre 2022 tutte le attività editoriali organizzative, gestionali, commerciali, necessarie per la redazione, la stampa, la gestione di archivi, la messa in vendita anche online, di opere a marchio BUP, per un numero limitato di opere di alta qualificazione scientifica e/o didattica e di rilevante valore culturale, con particolare



riferimento ai prodotti e ai risultati della ricerca e dell'insegnamento svolte nell'ambito delle strutture dell'Università di Brescia;

- in data 18 dicembre 2019 è stato costituito il Consorzio ad attività esterna denominato "Alphabet" costituito da Università degli Studi di Bologna-Alma Mater Studiorum, Bononia *University Press* Srl e Fondazione Zeri, aperto alla partecipazione di altre Università ed Enti, con la finalità di perseguire lo sviluppo della pubblicazione e la promozione della valorizzazione ad accesso aperto di contributi scientifici e culturali distribuiti con licenze Creative Commons e in formato *machine-readable* secondo le migliori prassi internazionali, realizzati nell'ambito delle attività proprie dei soggetti consorziati o da essi promosse;
- il Consorzio si prefigge di elaborare le strategie di diffusione e la valorizzazione delle opere, nel rispetto delle *policy* istituzionali a favore dell'*open access* anche mediante la creazione di un marchio comune agli enti aderenti;
- la missione di Alphabet è quella di sviluppare la pubblicazione e la promozione della valorizzazione di contributi scientifici e culturali ad accesso aperto (*Open Access*), l'attività progettuale del Consorzio, quale strumento di collaborazione fra i consorziati, è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito dell'*open science* e recepiti in ambito nazionale da ANVUR ai fini della valutazione periodica della qualità della ricerca scientifica;
- il Consorzio si prefigge inoltre di elaborare le strategie di diffusione e la valorizzazione delle opere a favore dell'*open access* anche mediante la creazione di un marchio comune agli enti aderenti e di avvalorare una soluzione complementare ai *repository* istituzionali degli atenei - che hanno principalmente funzioni di documentazione catalografica e preservazione oltre che di disseminazione e fruizione;
- il Consorzio Alphabet rappresenta una delle prime esperienze nazionali nell'ambito dell'editoria scientifica ed un tentativo di offrire un'alternativa innovativa ai servizi editoriali tradizionali volta alla rimozione delle barriere che impediscono una piena valorizzazione e un'ampia circolazione dei risultati della ricerca;
- il Consorzio in prospettiva, tenuto conto di eventuali ulteriori manifestazioni di interesse alla partecipazione da parte di altri soggetti, potrà svolgere tutte le attività direttamente o indirettamente connesse a quella principale anche nei confronti di terzi; potrà concludere tutte le operazioni finanziarie ed economiche che siano necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi predetti, nonché compiere ogni altro atto avente per oggetto il perseguimento di tale finalità;
- la forma giuridica del consorzio ad attività esterna è stata considerata la più appropriata per l'attivazione del partenariato fra gli Enti consorziati



volto ad integrare competenze professionali e apporti di diversa natura conferiti dai predetti Enti per lo sviluppo del progetto in quanto:

- l'ente agisce come soggetto distinto rispetto ai singoli consorziati;
- la costituzione di un fondo consortile offre maggiori garanzie per i consorziati;
- lo strumento consortile persegue la finalità di sviluppare progettualità mediante l'apporto dei soci, sia di natura tecnico-professionale sia finanziaria, per sostenere gli stessi nel perseguimento delle loro finalità istituzionali concernenti la pubblicazione in modalità *open access*;
- l'organizzazione consortile sullo sviluppo di progetti editoriali innovativi mira al conseguimento di obiettivi di pubblicazione in formato aperto con più elevati livelli di accreditamento scientifico nonché alla realizzazione di economie di scala;
- mentre nei consorzi con attività interna i consorziati, tramite un contratto, istituiscono un'organizzazione comune al fine di controllare e coordinare le attività dei singoli che però continuano a svolgere individualmente tutte le fasi del loro ciclo produttivo, nei consorzi con attività esterna, i consorziati programmano lo svolgimento in comune di una o più fasi del ciclo economico che, prima della costituzione del consorzio, ciascun partecipante svolgeva individualmente;
- Il piano annuale delle attività definisce gli apporti dei consorziati necessari alla realizzazione dei progetti editoriali innovativi. Gli apporti dei consorziati sono differenziati in ragione del diverso beneficio che ciascun partecipante ottiene dalla realizzazione del progetto. Gli apporti possono consistere in:

a) apporti in denaro al fondo consortile;

b) apporti in natura consistenti nella messa a disposizione di risorse utili alla realizzazione dei progetti, come, per esempio, piattaforme tecnologiche, banche dati e *repository*, risorse professionali specialistiche, anche mediante distacco o comando di personale ai sensi dell'art. 14 dello Statuto del Consorzio;

- nel corso del 2020, a causa delle difficoltà causate dalla crisi sanitaria, il Consorzio non ha potuto ampliare la base consortile come originariamente previsto e si è concentrato nella definizione del modello di gestione mediante il quale inserire all'interno della propria programmazione consortile le necessità di pubblicazione di monografie e riviste scientifiche nonché ad integrare la propria offerta di prestazioni ai soci;

CONSIDERATO che:

- l'Università degli Studi di Brescia potrebbe ottenere tramite l'adesione al consorzio una maggiore valorizzazione e circolazione dei risultati della



ricerca;

- l'accesso aperto favorisce la circolazione delle ricerche su scala internazionale, promuove la collaborazione fra i gruppi di ricerca, contribuisce a ridurre il tasso di duplicazione degli studi scientifici e a rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento delle conoscenze alle imprese e la trasparenza verso la cittadinanza;
- l'accesso aperto favorisce inoltre un aumento del numero delle citazioni che hanno un impatto sulla valutazione sia dei singoli ricercatori, sia degli enti di ricerca e delle università;
- mentre l'adozione dell'Open Access ha raggiunto quasi il 50% degli articoli in rivista, numerosi studi, hanno evidenziato come l'adozione dell'Open Access per alcune tipologie di pubblicazioni scientifiche, quali le monografie e i capitoli di libro, incontrino ancora delle difficoltà per la carenza di soluzioni editoriali accreditate che rendano possibile la pubblicazione immediata in *gold Open Access* a costi sostenibili o che consentano, in alternativa, il ricorso alla disseminazione green dopo un periodo di embargo;
- nei consorzi con attività esterna ciascun consorziato versa all'atto della costituzione un contributo iniziale, definito in questo caso in € 5.000, 00 per la formazione del fondo consortile che ha la finalità di garantire la responsabilità limitata al consorzio (art. 2615 co. 1 c.c.);
- è previsto che ogni consorziato contribuisca alla realizzazione del piano di attività consortile annuale sia con prestazioni in natura che in denaro e che i contributi finanziari siano commisurati alla dimensione del socio e alle prestazioni richieste dallo stesso e siano funzionali alla copertura dei costi dei progetti;
- i progetti editoriali innovativi sono realizzati tramite la stabile collaborazione fra i consorziati e per mezzo degli apporti da essi assicurati;
- sono in fase di sviluppo i progetti *Digital Open Transformation* (DOT) e *Open Teaching* (OT): il Progetto *Digital Open Transformation* è finalizzato alla comunicazione scientifica e accademica plurilingue mentre il Progetto *Open Teaching* è finalizzato a rendere possibile una didattica accademica digitale, inclusiva e accessibile;

RICHIAMATO il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la disciplina non solo della costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, ma altresì dell'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte dei medesimi Enti, siano esse partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, dirette ovvero indirette;

PRESO ATTO che qualora alla fattispecie concreta sia applicabile la disciplina di



cui all'art. 2615 ter del codice civile, trova piena applicazione il D.Lgs. 175/2016;

ATTESO che il surrichiamato D.Lgs 175/2016:

- ammette che le pubbliche amministrazioni possano detenere partecipazioni esclusivamente in società costituite in forma di società per azioni, ovvero di società a responsabilità limitata il cui atto costitutivo o lo statuto preveda la nomina dell'organo di controllo o del revisore;
- circoscrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di pubbliche partecipazioni nelle attività di produzione di beni e servizi che siano strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali che rientrino in quelle attività specificatamente elencate dall'art. 4 c. 2 del D.Lgs. 175/2016;

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli del D.Lgs.175/2016:

- 3 "Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica";
- 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche";
- 5 "Oneri di motivazione analitica";
- 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico";
- 7 "Costituzione di società a partecipazione pubblica";
- 8 "Acquisto di partecipazioni in società già costituite";

VISTO il bilancio d'esercizio 2020 e la relazione del sindaco, da cui emerge un valore della produzione pari a € 414.542 - Risultato di esercizio € 291 (all.ti 2-3);

RITENUTO pertanto che sussistano tutti i presupposti dettati dalla normativa di riferimento a fondamento dell'adesione dell'Università degli Studi di Brescia al consorzio;

RAVVISATA la necessità di mettere a disposizione alla voce contabile A.01.01.03.01.030 -Partecipazioni in altre Società ed enti - del Centro di Responsabilità Direzione Generale la somma di € 5.000,00;

VALUTATA la disponibilità alla voce A.01.01.02.060.010 - Interventi di edilizia e sicurezza su beni di ateneo - del Centro di Responsabilità Settore Acquisizioni ed Edilizia del bilancio dell'esercizio in corso;

ACQUISITO il parere dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n.74 del 27 agosto 2021;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 agosto 2021;



a voti unanimi,

d e l i b e r a

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di aderire al Consorzio Alphabet con sede legale in Bologna, via Foscolo 7, e di versare € 5.000,00 ad integrazione del fondo consortile;
- 2) di dare atto che tutte le spese derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese quelle notarili, saranno a carico dell'Università degli Studi di Brescia;
- 3) di prendere atto dell'Atto costitutivo del Consorzio Alphabet allegato (All. 1) e parte integrante della presente deliberazione;
- 4) di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dei patti parasociali, autorizzandolo ad apportare le eventuali integrazioni formali necessarie e comunque nel rispetto degli indirizzi approvati;
- 5) di dare atto che l'assunzione della presente deliberazione comporta l'aggiornamento, con riferimento all'entrata nella compagine consortile di Alphabet del piano di razionalizzazione ex artt. 24 e 20 D.Lgs 175 / 2016, approvato con delibera n. 293, del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020;
- 6) l'ingresso per il valore complessivo di € 5.000,00 sarà imputato alla voce contabile A.01.01.03.01.030 - Partecipazioni in altre Società ed enti - del Centro di Responsabilità Direzione Generale previo storno dalla voce contabile A.01.01.02.060.010 - Interventi di edilizia e sicurezza su beni di ateneo - del Centro di Responsabilità Settore Acquisizioni ed Edilizia del bilancio dell'esercizio in corso;
- 7) di procedere all'iscrizione della quota sopra citata al patrimonio dell'Università tra le immobilizzazioni finanziarie;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 175/2016 alla Corte dei Conti a fini conoscitivi e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al fine dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- 9) di stabilire che la presente deliberazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ateneo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nonché dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016.

